

La Repubblica 10 Maggio 2017

Piazza Armerina, blitz interrompe una corsa clandestina di cavalli: otto arresti

L'operazione è scattata all'alba di domenica polizia e guardia di finanza hanno circondato un tratto della statale 117 Bis tra Piazza Armerina e Mazzarino. Dalle indagini coordinate dalla procura di Enna era emerso che la strada era stata scelta per una corsa clandestina di cavalli con il calesse. Poco dopo l'appostamento di poliziotti e finanzieri, l'area lungo il percorso scelto per la gara ha cominciato a popolarsi di spettatori, ma anche di diversi motociclisti con il compito di "vedette". Quando la corsa stava per partire, è scattato il blitz che ha portato a otto arresti. L'operazione è scattata all'alba di domenica polizia e guardia di finanza hanno circondato un tratto della statale 117 Bis tra Piazza Armerina e Mazzarino. Dalle indagini coordinate dalla procura di Enna era emerso che la strada era stata scelta per una corsa clandestina di cavalli con il calesse. Poco dopo l'appostamento di poliziotti e finanzieri, l'area lungo il percorso scelto per la gara ha cominciato a popolarsi di spettatori, ma anche di diversi motociclisti con il compito di "vedette". Quando la corsa stava per partire, è scattato il blitz che ha portato a otto arresti. L'operazione, battezzata "Bucefalo" (era il cavallo di Alessandro Magno) ha visto finire agli arresti domiciliari Salvatore Gagliano, 41 anni, di Piazza Armerina, e Andrea Crisione, 52 anni, di Caltagirone: entrambi fantini, sono accusati di avere promosso la gara. Agli arresti anche i fratelli Salvatore ed Emanuele Puccio, rispettivamente di 59 e 65 anni, di Gela: sono accusati di essere gli organizzatori delle scommesse legate alla corsa. Nelle loro case sono stati sequestrati diversi farmaci veterinari. Arresti a casa pure per Rosario Cassarino, 46 anni, di Gela, fantino e proprietario di uno dei cavalli, Mario Novello, 40 anni, di Grammichele, maniscalco che aveva con sé gli attrezzi necessari a ferrare i cavalli, Calogero Abati, 20 anni, di Piazza Armerina, collaboratore di Gagliano, e Giuseppe Emmanuello, 38 anni, di Gela, accusato di essere il coordinatore delle vedette che dovevano avvisare gli organizzatori dell'eventuale arrivo delle forze dell'ordine. I cavalli sono stati sottoposti alle analisi da parte di un veterinario dell'Asp per accertare eventuali trattamenti con sostanze dopanti. Gli animali si trovano ora in custodia giudiziaria in un maneggio. Quando è scattato il blitz, gli spettatori hanno tentato di fuggire. Ma poliziotti e finanzieri avevano bloccato le due vie di fuga in direzione di Gela e Piazza Armerina. Sono stati sequestrati in tutto quattromila euro a numerosi scommettitori, oltre a 19 cellulari. Sui telefonini sono stati trovati numerosi messaggi sulla gara che doveva svolgersi, ma anche filmati di altre competizioni clandestine che si erano tenute in diverse località siciliane.